

MONDO

Funerali rinviati, Israele mobilita l'esercito

- **Alta tensione** a Gerusalemme dopo l'assassinio del 16enne palestinese, oltre 200 feriti negli scontri
- **Raid sulla Striscia**, colpiti obiettivi di Hamas. Razzi da Gaza
- **Netanyahu: no alla giustizia** fai da te

#iostoclonunita

Raid aerei, lanci di razzi, truppe ammassate ai confini, il richiamo dei riservisti. Venti di guerra a Gaza, mentre a Gerusalemme Est esplose la rabbia dei palestinesi. Tensione altissima in Medio Oriente, dove continuano i raid dell'aviazione israeliana sulla Striscia di Gaza: l'altra notte sono stati colpiti 15 obiettivi di Hamas. Il rapimento e l'uccisione dei tre ragazzi ebrei in Cisgiordania ha dato il via ad un'escalation dalle conseguenze imprevedibili che potrebbe portare anche ad un vero e proprio conflitto tra Israele e Hamas. In realtà il governo israeliano appare diviso e, sebbene Netanyahu abbia promesso il pugno duro contro i responsabili, ancora non è chiaro fin dove possa spingersi la reazione dello Stato ebraico. Israele ha mobilitato truppe di fanteria nel sud del Paese al confine con Striscia, forse in vista di un'operazione più ampia. Il bilancio dei raid aerei di mercoledì notte è di 15 feriti, di cui uno grave, secondo fonti di Gaza. I raid sono scattati dopo alcuni colpi d'arma da fuoco sparati dal territorio palestinese sullo Stato ebraico.

BRACCIO DI FERRO

Le forze armate israeliane parlano di «raid aerei di precisione» che hanno colpito obiettivi strategici come lanciarazzi nascosti, magazzini di armi e siti di «attività terroristiche». Immediata la replica di Hamas: 15 razzi sono partiti verso la cittadina di confine di Sderot, due dei quali hanno colpito edifici, provocando un danno al sistema generale di erogazione dell'energia elettrica in questa città del sud di Israele. Non si registrano feriti. «La quiete sarà accolta con la quiete»: così una fonte militare si è espressa sulla situazione in corso ai confini con la Striscia di Gaza dopo le notizie di una mobilitazione di forze di fanteria dell'esercito. «Se Hamas - ha aggiunto la fonte, citata da *Haaretz* - si muoverà per fermare il lancio di razzi nel sud, Israele non andrà verso un'escalation della situazione. Ma al tempo stesso Israele, se necessario, sa come muoversi». «Diverse decine» di uf-



Bambini palestinesi tra i ruderi della loro casa distrutta nella West Bank FOTO AP



Macerie dopo un attacco notturno dell'aviazione israeliana FOTO LAPRESSE

ficiali saranno di stanza nelle città intorno all'enclave palestinese, nel sud di Israele», spiega un portavoce di Tshal, il colonnello Peter Lerner.

Continua intanto la caccia delle forze di sicurezza israeliane agli autori dell'assassinio dei tre studenti ebrei ritrovati morti lunedì vicino a Hebron. Ieri mattina sono stati arrestati 13 palesti-

nesi in diverse località della Cisgiordania. Nel corso dell'operazione sono anche stati chiusi due centri legati ad Hamas, il movimento islamista che Israele ritiene responsabile dell'assassinio dei tre adolescenti.

La tensione è alta anche a Gerusalemme, dove sono proseguiti anche ieri mattina all'alba gli scontri nella parte

SIRIA**L'Isil prende il più importante campo petrolifero**

I ribelli dello Stato islamico dell'Iraq e del Levante (Isil) hanno preso il controllo del campo petrolifero di al-Omar, il più grande in Siria, situato nella provincia orientale di Deir el-Zour, dopo che i membri del Fronte Nusra si sono ritirati senza sparare neanche un colpo. Lo ha riferito l'Osservatorio siriano per i diritti umani. A novembre scorso i ribelli del Fronte al-Nusra e di altre fazioni estremiste islamiche avevano preso il controllo del campo petrolifero di al-Omar, che si trova

vicino al confine con l'Iraq, sottraendolo alle forze del presidente Bashar Assad. Sono ancora in corso scontri fra combattenti del Fronte al Nusra e quelli dell'Isil. Il Fronte, riferisce il gruppo, sembra però sul punto di arrendersi. Dopo le ultime conquiste, l'Isil ha il controllo quasi totale del corridoio che si estende dalla città siriana di Boukamal, al confine con l'Iraq, fino a Deir el-Zour, capoluogo dell'omonima provincia, attualmente nelle mani delle forze governative.

araba della città, soprattutto nei quartieri di Shufat, dove martedì sera è stato rapito il sedicenne Mohammad Abu Khdeir, il cui cadavere è stato ritrovato poche ore dopo a ovest della città. I palestinesi accusano estremisti israeliani dell'assassinio, condannato senza appello anche dal premier israeliano Benjamin Netanyahu. L'altro ieri i disordini si erano estesi a diversi quartieri di Gerusalemme est, tra cui Silwan, Issawiya, Ras al-Amud e Anata. La tensione è tornata a riaccendersi nel pomeriggio di ieri: le autorità israeliane non hanno ancora riconsegnato alla famiglia il corpo per i funerali, riaccendendo la protesta palestinese. La polizia ha inoltre negato la Spianata delle Moschee per la processione funebre mentre si è detta d'accordo ad aprire l'accesso di Shufat, il quartiere dove viveva Mohammad. A ieri, il bilancio complessivo degli scontri successivi alla notizia della morte dell'adolescente palestinese, è di 232 feriti, 187 feriti dei quali

proiettili di gomma, come ha spiegato la Mezzaluna Rossa. Altri scontri sono avvenuti a Qalandya, in Cisgiordania, e nelle città meridionali di Beit Fajjar e Betlemme, dove i manifestanti hanno lanciato pietre e molotov.

La protesta cresce anche sui social network. Su Twitter l'hashtag #mohammadabukhdair raccoglie foto e ricordi del ragazzino ucciso. L'omicidio del sedicenne è stato condannato in maniera unanime. «Non c'è nessuna differenza tra il sangue arabo e quello ebreo. Un omicidio è un omicidio», ha commentato Yishai Fraenkel, lo zio di uno dei tre ragazzi israeliani rapiti e uccisi in Cisgiordania. Il presidente palestinese Mahmoud Abbas (Abu Mazen) ha chiamato in causa i coloni e ha chiesto a Israele «la punizione più ferma degli assassini se vuole veramente la pace». Il premier israeliano ha condannato lo «spregevole omicidio» e ha rivolto un appello a non «farsi giustizia da soli». Condanna anche dall'Onu e dalla Ue.

L'Unità.it
vi invita
a teatro

CASSINO OFF IN DIRETTA
SU WWW.UNITA.IT

Evento finale



Niccioleta

da un'idea di Andrea Camilleri

6 LUGLIO - ORE 21 Teatro Romano

Traduzione orale di Ascanio Celestini.
Una strage poco nota, quella del
13 giugno 1944, quando i reparti nazisti
e fascisti invasero Niccioleta, in Toscana



CassinoOFF
Festival del Teatro Civile

Direzione artistica Francesca De Sanctis - L'Unità








con il patrocinio di



